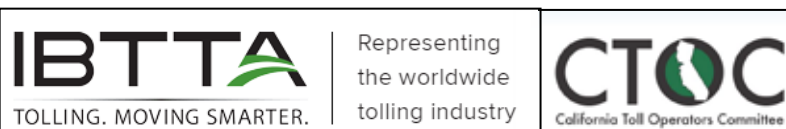


SI SVOLGERÀ A SAN DIEGO, IN CALIFORNIA, L'ANNUAL TECHNOLOGY SUMMIT, LA CONFERENZA ANNUALE DELL'IBTTA TRADIZIONALMENTE DEDICATA ALL'ANALISI DI TUTTE LE TEMATICHE CHE AFFERISCONO ALLA TECNOLOGIA APPLICATA AL TRASPORTO STRADALE. NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI QUESTO SUMMIT - NATO COME SEMINARIO PERIODICO DI AGGIORNAMENTO SULLE TEMATICHE RELATIVE ALL'INTEROPERABILITÀ

DEL TELEPEDAGGIO E ALLE COSIDETTE MANAGED LANES ASSAI DIFFUSE NEL NORD AMERICA - HA ASSUNTO UN'IMPORTANZA SEMPRE CRESCENTE, SIA IN TERMINI

DI AMPIA PARTECIPAZIONE, SIA PER QUEL CHE RIGUARDA LA VARIETÀ DELLE MATERIE TRATTATE; COME SOTTOLINEATO IN PIÙ OCCASIONI DALLA GOVERNANCE DELL'IBTTA, DI FRONTE A QUESTA NUOVA REALTÀ TECNOLOGICA IN COSTANTE EVOLUZIONE, GLI OPERATORI DEL SETTORE DEVONO MOSTRARSÌ REATTIVI, AGIRE PER PRIMI, PROPORRE SOLUZIONI INNOVATIVE PER RISPONDERE ALLE NUOVE ESIGENZE DI MOBILITÀ DEGLI UTENTI, DEVONO "GUIDARE IL CAMBIAMENTO ("DRIVE THE CHANGE"). L'EDIZIONE 2020 DEL SUMMIT



FONTE: www.ibtta.org

TECNOLOGICO SARÀ CO-ORGANIZZATA DALL'IBTTA E DALL'ASSOCIAZIONE CTOC (CALIFORNIA TOLL OPERATORS COMMITTEE), CHE RIUNISCE E RAPPRESENTA A LIVELLO REGIONALE LE CONCESSIONARIE STRADALI E GLI OPERATORI DEL PEDAGGIO CALIFORNIANI E IL CUI DIRETTORE SAMUEL JOHNSON SARÀ PRESIDENTE DELL'IBTTA PER IL 2020.

IL PROGRAMMA DEL SUMMIT DI SAN DIEGO, SUL QUALE UN APPOSITO COMITATO IBTTA - DI CUI ANCHE L'AISCAT FA PARTE - STA

LAVORANDO IN QUESTE SETTIMANE, SARÀ ISPIRATO AL TEMA DEL MANDATO PRESIDENZIALE PER IL 2020 "THE ROAD TO CONTINUED EXCELLENCE" (LA STRADA VERSO LA CONTINUA ECCELLENZA) E SARÀ SUDDIVISO IN QUATTRO FILONI TEMATICI PER LE SESSIONI TECNICHE: FIELD SYSTEMS AND LANE SYSTEMS, BACK OFFICE SYSTEMS AND IT, "TECH" TALKS AND SPECIAL TOPICS. PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITARE IL SITO WWW.IBTTA.ORG

PARLAMENTO EUROPEO

▶ dopo la sessione costitutiva svoltasi a luglio, la commissione TRAN ha definito e comunicato la propria composizione e ha eletto l'ufficio di Presidenza, che lavora a stretto contatto con la Presidente rieledda Karima Delli, appartenente al gruppo dei Verdi. Tra i primi atti della rinnovata commissione TRAN, vi è stata la decisione di aprire negoziati di trilatero interistituzionale (Parlamento europeo, Commissione europea e Consiglio UE) su una serie di dossier e proposte di modifica di atti comunitari ancora non finalizzati ed ereditati dalla precedente legislatura, in particolare per quel che riguarda il cosiddetto "Pacchetto mobilità". In tale prospettiva, la commissione TRAN ha tenuto una sessione straordinaria il 24 settembre scorso per votare sulle singole proposte legislative, tra cui la proposta di modifica della Direttiva c.d. Eurovignette relativa alla tariffazione stradale.

COMMISSIONE EUROPEA

▶ la nascita della nuova Commissione europea per il mandato 2019-2024 sta incontrando numerose difficoltà. Come già successo in passato infatti, alcuni Commissari designati dagli Stati membri sono stati respinti prima o dopo l'audizione presso il Parlamento europeo e sono dunque state chieste nuove designazioni da parte degli Stati membri interessati: si tratta dell'Ungheria e della Romania, poiché i rispettivi Commissari designati non sono stati ammessi alle audizioni in seguito alla verifica della commissione giuridica del Parlamento europeo, a causa di non comprovate dichiarazioni finanziarie da parte di entrambi; sono ancora in corso negoziati con i rispettivi Stati membri per effettuare nuove designazioni e di conseguenza programmare nuove audizioni parlamentari. Anche la candidata francese Sylvie Goulard, designata al Mercato Interno e già sottoposta ad audizione da parte del Parlamento europeo, è stata respinta.

CONSIGLIO

▶ la Finlandia sta guidando l'Unione europea in un periodo di profondi mutamenti istituzionali - nuovo Parlamento europeo da poco in carica, designazione della nuova Commissione europea con le difficoltà che abbiamo già descritto - e sta gestendo anche la delicata fase di negoziati politici inerenti la Brexit. In tale quadro, le azioni della Presidenza finlandese si ispirano al motto "Un'Europa sostenibile - un futuro sostenibile" e si sviluppano secondo quattro priorità principali: consolidare i valori comuni e lo Stato di diritto; rendere l'Unione europea più competitiva e socialmente inclusiva; rafforzare la posizione della UE come leader mondiale nell'azione per il clima; proteggere globalmente la sicurezza dei cittadini. Per quanto riguarda il settore dei trasporti, il Consiglio UE Trasporti, sotto l'egida della Presidenza finlandese della UE, ha nuovamente analizzato la proposta di revisione della Direttiva c.d. Eurovignette, relativa alla tariffazione stradale.

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI

▶ la Banca europea per gli investimenti, l'Istituzione comunitaria che si occupa di erogare prestiti per lo sviluppo di progetti che sostengono gli obiettivi dell'Unione europea, ha recentemente valutato in maniera positiva i risultati sinora raggiunti attraverso l'attuazione del Piano per gli investimenti per l'Europa, più conosciuto come Piano Juncker, avviato circa cinque anni fa dal Presidente della Commissione europea 2014-2019 Juncker e volto a favorire la crescita e il rilancio economico della UE puntando sulla sempre più diffusa applicazione dello strumento del PPP. Sostanzialmente il Piano Juncker è stato creato per contrastare gli effetti della crisi finanziaria globale e mobilitare risorse che potessero dare un impulso nuovo agli investimenti in ambito UE, soprattutto attraverso l'apporto del capitale privato.

INDICE

PARLAMENTO EUROPEO

2

- commissione TRAN

COMMISSIONE EUROPEA

7

- Difficoltà nella designazione della nuova Commissione europea 2019-2024

CONSIGLIO UE

9

- Le attività della Presidenza finlandese

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI

11

- Valutazione del Piano Juncker sugli investimenti per l'Europa

LEGISLAZIONE E COMUNICAZIONI

12

CALENDARIO EVENTI

14

GLOSSARIO

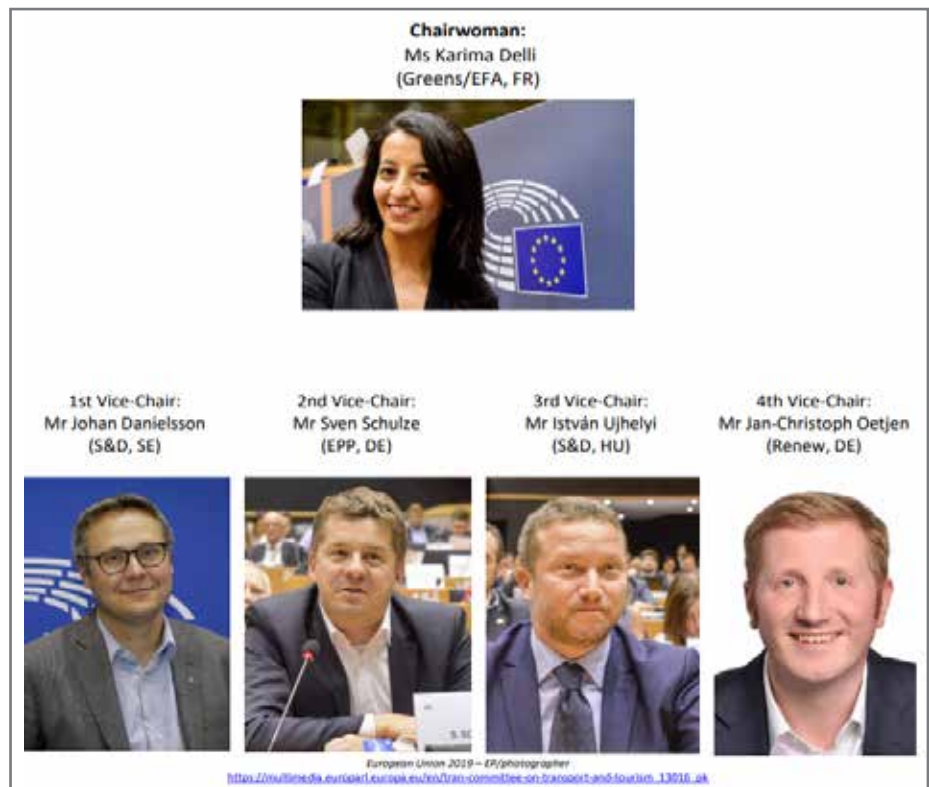
15

► commissione TRAN

Dopo la sessione costitutiva svoltasi a luglio, la commissione TRAN ha definito e comunicato la propria composizione e ha eletto l'ufficio di Presidenza, che lavora a stretto contatto con la Presidente rieletta Karima Delli, appartenente al gruppo dei Verdi. Tra i primi atti della rinnovata commissione TRAN, vi è stata la decisione di aprire negoziati di trilatero interistituzionale (Parlamento europeo, Commissione europea e Consiglio UE) su una serie di *dossiers* e proposte di modifica di atti comunitari ancora non finalizzati ed ereditati dalla precedente legislatura, in particolare per quel che riguarda il cosiddetto "Pacchetto mobilità". In tale prospettiva, la commissione TRAN ha tenuto una sessione straordinaria il 24 settembre scorso per votare sulle singole proposte legislative, tra cui la proposta di modifica della Direttiva c.d. *Eurovignette* relativa alla tariffazione stradale. Su questo *dossier*, come spiegato anche più in dettaglio nella rubrica "Consiglio UE" del presente Bollettino, il Parlamento europeo si era già pronunciato in prima lettura nell'ottobre del 2018, mentre il Consiglio UE non è ancora riuscito a concordare una posizione comune definitiva. In tale situazione di stallo, la commissione TRAN ha votato con un'ampia maggioranza l'apertura di negoziati di trilatero per trovare un accordo politico sulla prosecuzione o meno della procedura di revisione dell'*Eurovignette*. Inoltre, dato che la precedente Relatrice della proposta di modifica della Direttiva, la francese socialista Christine Revault d'Allonnes Bonnefoy, non è stata rieletta al Parlamento

europeo, la TRAN ha anche votato l'assegnazione del *dossier* a un nuovo Relatore, l'italiano socialista Giuseppe Ferrandino, che parteciperà pertanto alle riunioni di trilatero in rappresentanza del Parlamento europeo.

serie di incontri con i coordinatori europei delle Reti TEN-T, incontri volti a monitorare i progressi e i risultati di implementazione delle linee guida TEN-T lungo i nove corridoi europei e a meglio focalizzare i bisogni delle diverse regioni europee in termini



Fonte: sito commissione TRAN <https://www.europarl.europa.eu/committees/it/tran/home.html>

© European Union 2019 – EP/photographer

La commissione TRAN inoltre, non essendovi al momento nuove proposte legislative da analizzare poiché la Commissione europea tuttora in carica a guida Juncker opera in regime di gestione ordinaria fino all'entrata in funzione della nuova Commissione europea presieduta da Ursula von der Leyen (vedasi al riguardo la successiva rubrica "Commissione europea" nel presente Bollettino), ha deciso di avviare una

di sviluppo economico, coesione sociale e territoriale, applicazione progressiva di un sistema di mobilità più sostenibile e de-carbonizzato, che consenta di sviluppare e utilizzare collegamenti di trasporto affidabili ed efficienti, a beneficio dei cittadini e delle imprese europee, come è stato sottolineato anche dalla Presidente Karima Delli in una sua recente allocuzione alla TRAN.

Entro la fine del corrente anno

sono previste altre due riunioni della commissione TRAN a Bruxelles, a inizio novembre e a inizio dicembre. Il calendario del 2020 è stato provvisoriamente stabilito, ma sarà definitivo solo dopo l'entrata in carica della nuova Commissione europea e sarà adattato in funzione

dell'analisi di nuove proposte legislative e di nuovi documenti politici e programmatici che i Commissari del nuovo Esecutivo comunitario presenteranno il prossimo anno.

Qui di seguito, per una più chiara visione della composizione della

commissione TRAN, riportiamo l'ufficio di Presidenza unitamente all'elenco degli eurodeputati che ne fanno parte, con l'indicazione dello Stato membro di riferimento e del gruppo politico europeo di appartenenza.

COMMISSIONE TRAN (TRASPORTI E TURISMO) (membri effettivi in grassetto/sostituti in corsivo sottolineato)

AUSTRIA

Barbara THALER - Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici cristiani)

Roman HAIDER - Gruppo Identità e Democrazia

Georg MAYER - Gruppo Identità e Democrazia

BELGIO

Benoît LUTGEN - Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici cristiani)

Kathleen VAN BREMPT - Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

Johan VAN OVERTVELDT - Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei

BULGARIA

Petar VITANOV - Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

Angel DZHAMBAZKI - Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei

Ilhan KYUCHYUK - Renew Europe Group

Andrey NOVAKOV - Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici cristiani)

CROAZIA

Valter FLEGO - Renew Europe Group

DANIMARCA

Søren GADE - Renew Europe Group

Niels FUGLSANG - Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

FRANCIA

Karima DELLI - Gruppo dei Verdi/Alleanza libera europea

Julie LECHANTEUX - Gruppo Identità e Democrazia

Philippe OLIVIER - Gruppo Identità e Democrazia

Dominique RIQUET - Renew Europe Group

Leila CHAIBI - Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

Brice HORTEFEUX - Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici cristiani)

Pierre KARLESKIND - Renew Europe Group

Anne-Sophie PELLETIER - Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

André ROUGÉ - Gruppo Identità e Democrazia

GERMANIA

Anna DEPARNAY-GRUNENBERG - Gruppo dei Verdi/Alleanza libera europea

Ismail ERTUG - Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

Jens GIESEKE - Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici cristiani)

Jan-Christoph OETJEN - Renew Europe Group

Sven SCHULZE - Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici cristiani)

Markus FERBER - Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici cristiani)

Daniel FREUND - Gruppo dei Verdi/Alleanza libera europea

Michael GAHLER - Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici cristiani)

Maximilian KRAH - Gruppo Identità e Democrazia

Markus PIEPER - Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici cristiani)

GRECIA

Elena KOUNTOURA - Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

Elissavet VOZEMBERG-VRIONIDI - Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici cristiani)

ITALIA

Marco CAMPOMENOSI - Gruppo Identità e Democrazia

Massimo CASANOVA - Gruppo Identità e Democrazia

Giuseppe FERRANDINO - Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

Mario FURORE - Non iscritti

Giuseppe MILAZZO - Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici cristiani)

Lucia VUOLO - Gruppo Identità e Democrazia

Paolo BORCHIA - Gruppo Identità e Democrazia

Laura FERRARA - Non iscritti

Carlo FIDANZA - Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei

Alessandra MORETTI - Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

IRLANDA

Ciarán CUFFE - Gruppo dei Verdi/Alleanza libera europea

Clare DALY - Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

LETONIA

Andris AMERIKS - Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

Roberts ZĪLE - Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei

LITUANIA

Petras AUŠTREVČIUS - Renew Europe Group

LUSSEMBURGO

Tilly METZ - Gruppo dei Verdi/Alleanza libera europea

MALTA

Josianne CUTAJAR - Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

PAESI BASSI

Caroline NAGTEGAAL - Renew Europe Group

Vera TAX - Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

Tom BERENDSEN - Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici cristiani)

Robert ROOS - Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei

PORTOGALLO

João FERREIRA - Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

Cláudia MONTEIRO DE AGUIAR - Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici cristiani)

Sara CERDAS - Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

POLONIA

Magdalena ADAMOWICZ - Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici cristiani)

Bogusław LIBERADZKI - Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

Elżbieta Katarzyna ŁUKACIJEWSKA - Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici cristiani)

Tomasz Piotr PORĘBA - Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei

Kosma ZŁOTOWSKI - Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei

Tomasz FRANKOWSKI - Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici cristiani)

REGNO UNITO

Scott AINSLIE - Gruppo dei Verdi/Alleanza libera europea

David BULL - Non iscritti

June Alison MUMMERY - Non iscritti

Bill NEWTON DUNN - Renew Europe Group

Gina DOWDING - Gruppo dei Verdi/Alleanza libera europea

Jill EVANS - Gruppo dei Verdi/Alleanza libera europea

Theresa GRIFFIN - Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

Jackie JONES - Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

Catherine ROWETT - Gruppo dei Verdi/Alleanza libera europea

Louis STEDMAN-BRYCE - Non iscritti

Caroline VOADEN - Renew Europe Group

James WELLS - Non iscritti

REPUBBLICA CECA

Kateřina KONEČNÁ - Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

Ondřej KOVAŘÍK - Renew Europe Group

Luděk NIEDERMAYER - Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici cristiani)

ROMANIA

Gheorghe FALCĂ - Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici cristiani)

Marian-Jean MARINESCU - Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici cristiani)

Cristian TERHEȘ - Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

Clotilde ARMAND - Renew Europe Group

Maria GRAPINI - Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

SLOVENIA

Ljudmila NOVAK - Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici cristiani)

SPAGNA

José Ramón BAUZÁ DÍAZ - Renew Europe Group

Izaskun BILBAO BARANDICA - Renew Europe Group

Isabel GARCÍA MUÑOZ - Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

Pablo ARIAS ECHEVERRÍA - Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici cristiani)

César LUENA - Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

Inma RODRÍGUEZ-PIÑERO - Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

SVEZIA

Johan DANIELSSON - Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

Peter LUNDGREN - Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei

Pär HOLMGREN - Gruppo dei Verdi/Alleanza libera europea

Jörgen WARBORN - Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici cristiani)

UNGHERIA

Andor DELI - Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici cristiani)

István UJHELYI - Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

► Difficoltà nella designazione della nuova Commissione europea 2019-2024

Lo scorso mese di luglio, parallelamente alla costituzione delle nuove commissioni parlamentari, si sono svolti numerosi incontri e negoziati tra i Governi degli Stati membri della UE: questi ultimi hanno concordato sull'elezione di Ursula von der Leyen come Presidente della nuova Commissione europea per il mandato 2019-2024. La von der Leyen è stata Ministro della Difesa della Germania ed esponente di punta della CdU (il partito "Unione cristiano-democratica") e di certo la sua elezione rappresenta una svolta per l'Unione europea, soprattutto perché mai prima una donna era stata alla guida della Commissione. La von der Leyen ha successivamente chiesto ai singoli Stati membri di designare ciascuno un candidato al posto di Commissario europeo e all'inizio di settembre ha composto la sua nuova squadra per presentarla alle Istituzioni UE e sottoporla, come da procedura, al voto definitivo e all'approvazione da parte del Parlamento europeo in seguito ad audizioni *ad hoc* di ogni Commissario designato.

Il Commissario italiano Paolo Gentiloni, designato agli Affari economici, ha sostenuto la sua audizione presso il Parlamento europeo lo scorso 3 ottobre, sintetizzando il suo piano di lavoro al Dicastero comunitario Affari economici con le parole "ambizione e condivisione". Alcuni eurodeputati gli hanno posto, come era facile prevedere, anche domande

relative alla situazione italiana e il Commissario designato ha affermato che esaminerà il progetto di bilancio dell'Italia con la stessa attenzione, lo stesso atteggiamento di dialogo e la stessa serietà che riserverà ai progetti di leggi finanziarie degli altri Stati membri e che non sarà il rappresentante di un singolo Governo ma Commissario europeo. Parlando poi del Patto di stabilità, Gentiloni ha ribadito che la "flessibilità" è prevista dalle regole e non è assolutamente una concessione ad un Paese piuttosto che all'altro e che verrà consentita, nell'ambito di quelle stesse regole, solo quando necessario. Per quel che riguarda il rallentamento della crescita economica che l'Europa sta attraversando in questo momento, il Commissario designato ha sottolineato che potrebbe rivelarsi più lungo del previsto; per superarlo, fare affidamento solo sulla politica monetaria non sarà sufficiente, ci si dovrà infatti impegnare con grande serietà per portare avanti il dialogo con i singoli Governi affinché si arrivi allo scorporo degli investimenti dal calcolo del deficit, la cosiddetta "golden rule"; sarà necessario inoltre concentrare gli sforzi sulla riduzione del debito e usare le finanze pubbliche per stabilizzare le economie in difficoltà, perseguendo politiche di bilancio più coordinate tra loro prestando particolare attenzione agli investimenti. L'audizione di Gentiloni è andata a buon fine e il Commissario è stato definitivamente

accettato; al contrario, come peraltro già successo in passato, alcuni Commissari sono stati respinti e il Parlamento europeo ha chiesto una nuova designazione da parte dei rispettivi Stati membri: si tratta dell'Ungheria e della Romania, poiché i rispettivi Commissari designati Laszlo Trocsanyi (politica di vicinato e allargamento) e Rovana Plumb (trasporti) non sono stati ammessi alle audizioni in seguito alla verifica della commissione giuridica del Parlamento europeo, a causa di non comprovate dichiarazioni finanziarie da parte di entrambi; sono ancora in corso negoziati con i rispettivi Stati membri per effettuare nuove designazioni e di conseguenza programmare nuove audizioni parlamentari, dato che la nuova Commissione europea dovrebbe entrare in funzione il prossimo 1° novembre. A tal riguardo, mentre l'Ungheria ha designato come Commissario Oliver Varhely, diplomatico ungherese attualmente alla guida della Rappresentanza permanente dell'Ungheria presso la UE, la Romania non ha invece ancora comunicato la propria proposta.

Anche la candidata francese Sylvie Goulard, designata al Mercato Interno e già sottoposta ad audizione da parte del Parlamento europeo, è stata respinta, per tutta una serie di ragioni legate alla mancanza di chiarezza relativa ad alcuni suoi precedenti incarichi anche a livello internazionale. Il rifiuto della Goulard

espresso dall'Europarlamento ha creato notevoli tensioni nei rapporti diplomatici con la Francia e, al fine di portare avanti nuovi negoziati e individuare nuovi Commissari al posto dei candidati respinti, il Presidente del Parlamento europeo David Sassoli, di concerto con i gruppi politici in seno al Parlamento europeo, ha deciso di rinviare il voto di fiducia alla nuova Commissione europea di almeno un mese, lasciando in carica l'Esecutivo comunitario esistente sotto la guida di Juncker.

In attesa dell'esito dei negoziati e della definitiva entrata in funzione della nuova Commissione europea, ricordiamo che la Presidente eletta Ursula von der Leyen ha inteso dare una nuova struttura al futuro Esecutivo comunitario attraverso la designazione di otto Vice-Presidenti, incluso l'Alto Rappresentante dell'Unione europea per la politica estera e di difesa, lo spagnolo Josep Borrell che sostituirà in tale ruolo l'italiana Federica Mogherini. Gli otto Vice-Presidenti dovranno sovrintendere alla gestione dei *dossiers* politici della Commissione europea relativi al cosiddetto *"European green deal"* focalizzato sulla lotta al cambiamento climatico, alla digitalizzazione, alla protezione del "modo di vivere europeo", al rafforzamento della presenza dell'Unione europea sulla scena internazionale. Nel progetto della von der Leyen inoltre, tre Commissari saranno anche Vice-Presidenti Esecutivi e svolgeranno una duplice funzione, poiché saranno allo stesso tempo Commissari e Vice-Presidenti responsabili di una delle tre priorità politiche fondamentali individuate

dalla Presidente eletta. In tale quadro dunque il Vice-Presidente olandese Frans Timmermans sarà Vice-Presidente incaricato dell'azione *"European green deal"* e anche Commissario all'azione climatica; il Vice-Presidente danese Margrethe Vestager sarà responsabile della priorità politica relativa alla digitalizzazione e al contempo Commissario alla Concorrenza; il Vice-Presidente lettone Valdis Dombrowski sarà incaricato di coordinare il lavoro sulla priorità politica denominata *"an Economy that Works for People"* (un'economia che funzioni per le persone) e allo stesso tempo sarà Commissario ai servizi finanziari.

Daremo informazioni dettagliate sugli ulteriori sviluppi istituzionali europei e sulla composizione definitiva dell'Esecutivo comunitario per il mandato 2019-2024 nelle prossime edizioni del nostro Bollettino.

► Le attività della Presidenza finlandese

La Finlandia sta guidando l'Unione europea in un periodo di profondi mutamenti istituzionali - nuovo Parlamento europeo da poco in carica, designazione della nuova Commissione europea con le difficoltà che abbiamo già descritto - e sta gestendo anche la delicata fase di negoziati politici inerenti la Brexit. In tale quadro, le azioni della Presidenza finlandese si ispirano al motto **“Un’Europa sostenibile - un futuro sostenibile”** e si sviluppano secondo quattro priorità principali: consolidare i valori comuni e lo Stato di diritto; rendere l'Unione europea più competitiva e socialmente inclusiva; rafforzare la posizione della UE come leader mondiale nell'azione per il clima; proteggere globalmente la sicurezza dei cittadini.

Per quanto riguarda il settore dei trasporti, il **Consiglio UE Trasporti**, sotto l'egida della Presidenza finlandese della UE, ha nuovamente analizzato la *proposta di revisione della Direttiva c.d. Eurovignette*, relativa alla tariffazione stradale, per la quale ricordiamo che solo il Parlamento europeo si è espresso in prima lettura a ottobre del 2018; non è stato invece possibile ancora raggiungere un accordo in seno al Consiglio UE e dunque perfezionare la procedura legislativa e adottare l'atto. Già nel corso della primavera del 2019, la precedente Presidenza romena della UE aveva presentato al Consiglio UE Trasporti un documento cosiddetto di *progress report*, non solo per

fare il punto sullo stato del *dossier*, ma soprattutto per dimostrare gli elementi di divergenza tra i vari Stati membri in merito a taluni aspetti della proposta di Direttiva; molte delegazioni ministeriali considerano infatti la proposta della Commissione europea troppo prescrittiva e dettagliata, tale da limitare la flessibilità degli Stati membri in materia. Inoltre, nel *progress report* della Romania si evidenziava che molti aspetti della proposta di Direttiva rimanevano ancora insoluti: ad esempio l'impatto della futura Direttiva sui contratti di concessione esistenti, o la possibile necessità di continuare



LOGO UFFICIALE DELLA PRESIDENZA FINLANDESE DELLA UE
 FONTE: <https://eu2019.fi/en/frontpage>

ad applicare - almeno per alcuni Stati membri - la tariffazione calcolata sul tempo (*time-based vignette*) come alternativa alla tariffazione basata invece sulla distanza percorsa, o ancora il probabile conflitto tra l'ulteriore *earmarking* proposto dalla Commissione europea per la tariffazione stradale e le pratiche tuttora applicate in materia dai singoli Stati membri in base alle loro procedure di bilancio, e via dicendo. Per tutte queste ragioni la Romania nella prima metà dell'anno

e la Finlandia, nella seconda metà del 2019, hanno deciso di portare avanti il lavoro tecnico e analizzare molti dettagli e questioni ancora controverse in seno al *working party* del COREPER (organo politico del Consiglio UE in cui siedono i rappresentanti permanenti degli Stati membri presso la UE) per poter definire una posizione generale condivisa da tutte le delegazioni ministeriali.

Parallelamente stanno proseguendo gli incontri di “trilogo interistituzionale” sul *dossier* tra Parlamento europeo, Commissione e Consiglio UE: a tal riguardo la commissione TRAN del Parlamento europeo ha designato un nuovo Relatore della proposta di Direttiva, dato che la precedente Relatrice, la francese Christine Revault D'Allonnes-Bonnefoy, non è stata rieletta nel corso delle ultime elezioni politiche di maggio scorso; il nuovo relatore è il MEP Giuseppe Ferrandino, appartenente al gruppo dei socialisti e democratici europei.

A ottobre 2019 siamo ancora lontani dal raggiungimento di un accordo e, come ci è stato più volte sottolineato nelle nostre interlocuzioni a Bruxelles, la proposta di Direttiva *Eurovignette* non sarà adottata in via definitiva né sotto l'attuale Presidenza finlandese, né tanto meno nella prima metà del prossimo anno con la Presidenza croata, forse lo sarà nel corso della Presidenza UE della Germania, ossia nella seconda metà del 2020; ovviamente forniremo dettagli

circa l'evoluzione del *dossier* nelle prossime edizioni del nostro Bollettino.

Infine, il 17 e 18 ottobre scorsi si è svolta la sessione autunnale del **Consiglio europeo**, durante la quale i Capi di Stato e i Ministri degli Affari esteri degli Stati membri della UE hanno analizzato e discusso rilevanti questioni, tra le quali la Brexit, il bilancio a lungo termine dell'Unione europea, l'allargamento della UE, la situazione della Turchia, i cambiamenti climatici e le priorità politiche comunitarie per i prossimi cinque anni.

Il Consiglio europeo, nella sua formazione a ventisette Stati membri senza il Regno Unito, ha adottato l'accordo di recesso che dovrebbe consentire un'uscita ordinata del Regno Unito dall'Unione europea, salvaguardando i rapporti politici tra Stati membri e le relazioni commerciali e industriali direttamente interessate dalle conseguenze della Brexit (*in primis* per l'Irlanda soprattutto in materia di trasporti e dogane).

Il Consiglio europeo ha anche avuto uno scambio di opinioni sul bilancio a lungo termine dell'Unione europea, ossia il quadro finanziario pluriennale (QFP). I Capi di Stato e di Governo hanno posto l'accento su questioni quali il livello complessivo del bilancio, i volumi dei principali settori strategici e il relativo finanziamento. Susseccivamente alla discussione, il Consiglio europeo ha invitato la Presidenza finlandese della UE a presentare una proposta di QFP con l'indicazione delle relative cifre entro la prossima riunione del Consiglio europeo prevista a dicembre 2019.

Il Consiglio europeo ha poi incontrato la Presidente eletta della futura Commissione europea Ursula von der Leyen, discutendo del contributo della Commissione all'attuazione delle priorità comunitarie indicate nell'agenda strategica della UE.

In merito al cambiamento climatico, che rappresenta la principale priorità anche della nuova Commissione europea, il Consiglio europeo ha commentato positivamente i risultati del Vertice ONU sull'azione per il clima, dichiarandosi determinato a garantire che l'Unione europea continui a svolgere un ruolo di guida verso una transizione verde, socialmente equa e giusta nel quadro dell'attuazione dell'accordo di Parigi sul clima e ribadendo che la UE porterà avanti le proprie priorità in occasione della prossima Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, che si terrà a Santiago del Cile a dicembre.

Per quel che riguarda invece l'allargamento dell'Unione europea, i leader della UE hanno discusso dell'avvio dei negoziati di adesione con l'Albania e la Repubblica della Macedonia del Nord. Hanno concordato peraltro di tornare ad analizzare la questione prima del vertice UE-Balcani occidentali che si terrà a Zagabria nel maggio 2020.

Infine, i Capi di Stato e di Governo hanno affrontato la questione turca e la problematica delle relazioni della UE con questo Paese, soprattutto in seguito all'azione militare perpetrata dalla Turchia nel nord-est della Siria. In tale quadro, il Consiglio europeo ha condannato l'azione militare unilaterale della

Turchia, esortandola a cessare l'occupazione, a ritirare le sue forze armate e a rispettare il diritto internazionale umanitario. Peraltro il Consiglio europeo ha preso atto dell'annuncio diffuso da Stati Uniti e Turchia il 17 ottobre riguardo a una sospensione di tutte le operazioni militari, ricordando anche che alcuni Stati membri della UE hanno deciso di bloccare il rilascio delle licenze di esportazione di armi alla Turchia. I Capi di Stato e di Governo hanno inoltre sottolineato che la UE sta proseguendo i suoi sforzi volti ad affrontare la grave crisi umanitaria e dei rifugiati, anche sostenendo quegli Stati membri che sono chiamati a fronteggiare le sfide più ardue in termini di flussi migratori nel bacino del Mediterraneo orientale.

► Valutazione del Piano Juncker sugli investimenti per l'Europa

La Banca europea per gli investimenti, l'Istituzione comunitaria che si occupa di erogare prestiti per lo sviluppo di progetti che sostengono gli obiettivi dell'Unione europea, ha recentemente valutato in maniera positiva i risultati sinora raggiunti attraverso l'attuazione del Piano per gli investimenti per l'Europa, più conosciuto come Piano Juncker, avviato circa cinque anni fa dal Presidente della Commissione europea 2014-2019 Juncker e volto a favorire la crescita e il rilancio economico della UE puntando sulla sempre più diffusa applicazione dello strumento del PPP.

Sostanzialmente il Piano Juncker è stato creato per contrastare gli effetti della crisi finanziaria globale e mobilitare risorse che potessero dare un impulso nuovo agli investimenti in ambito UE, soprattutto attraverso l'apporto del capitale privato. Il Piano ha utilizzato come suo principale strumento di attuazione il FEIS, Fondo europeo per gli investimenti strategici, derivante dal bilancio comunitario e utilizzato dalla BEI per poter finanziare più agevolmente progetti imprenditoriali ad alto rischio. Com'è noto la BEI ha come principale obiettivo quello di accrescere le potenzialità dell'Europa in termini di occupazione e crescita, sostenere le iniziative volte a mitigare i cambiamenti climatici, nonché promuovere le politiche di sviluppo e cooperazione dell'Unione in tutto il mondo. La banca assume prestiti sui mercati dei capitali ed eroga prestiti a condizioni favorevoli per progetti che sostengono obiettivi della UE; circa il 90% dei prestiti viene erogato all'interno dell'Unione

europea.

In un suo recente comunicato la BEI ritiene che il Piano Juncker abbia svolto un ruolo fondamentale nell'aumentare l'occupazione e rafforzare la crescita in Europa: gli investimenti BEI nel quadro del Piano Juncker hanno infatti accresciuto il PIL UE dello 0,9% e creato 1,1 milioni di posti di lavoro in più rispetto allo scenario iniziale di cinque anni fa prima dell'avvio del Piano stesso. Inoltre, secondo le previsioni del Dipartimento economico della BEI, svolte di concerto con il Joint Research Centre (JRS), entro il 2022 il Piano Juncker avrà contribuito ad aumentare il PIL UE dello 1,8% e avrà creato ulteriori 1,7 milioni di posti di lavoro, tenuto conto degli accordi finanziari e dei piani di investimento



FONTE: www.eib.org

adottati nella prima metà del 2019 dalla BEI nel suo ruolo di selezione dei progetti e di predisposizione di linee guida strategiche all'interno del Consiglio Direttivo del FEIS.

Le analisi economiche effettuate congiuntamente dalla BEI e dal JRS si riferiscono anche agli effetti macro-economici a lungo termine del Piano Juncker: in tale quadro, si stima che entro il 2037 la crescita del PIL UE grazie all'attuazione del Piano Juncker sarà dell'1,2% e che i nuovi posti di lavoro saranno 1 milione.

Allo stato attuale, a ottobre 2019, il Piano Juncker prevede di mobilitare ulteriori 439,4 miliardi

di Euro in investimenti attraverso l'Unione europea, soprattutto rivolti a start-ups e piccole imprese: oltre il 70% di questi investimenti aggiuntivi proviene dal capitale privato, elemento com'è noto caratterizzante il funzionamento del Piano stesso sin dalla sua creazione.

Infine, una gran parte degli investimenti e dei progetti sotto l'egida del Piano Juncker sono focalizzati sul tema del cambiamento climatico e in tale ambito la BEI ha finanziato per 90,7 miliardi di Euro progetti relativi alla realizzazione di edifici a basso impatto ambientale e con illuminazione a LED, alla diffusione e utilizzazione dell'energia eolica e solare, all'introduzione di autobus elettrici ed eco-friendly in vari Paesi dell'Unione europea.

La BEI, nel commentare positivamente i risultati e gli effetti del Piano Juncker, menziona anche la creazione di un efficace sistema di gestione del Piano stesso, che fa perno sullo European Investment Advisory Hub piattaforma avviata nel 2015 e dedicata a fornire assistenza e supporto alla realizzazione dei progetti, avendo già ad oggi gestito oltre 1.400 richieste di assistenza da parte dei promotori di progetti. Fondamentale ai fini della buona riuscita del Piano Juncker, secondo la BEI, anche il ruolo dello strumento di comunicazione e networking denominato European Investment Project Portal, portale ove reperire informazioni sui progetti e soprattutto trovare potenziali partners progettuali (<https://ec.europa.eu/eipp/desktop/en/index.html?2nd-language=en>).

► GU L

- Regolamento (UE) 2019/881 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza, e alla certificazione della cibersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013 («regolamento sulla cibersicurezza») **L151 del 07.06.2019**
- Informazioni sulla data di entrata in vigore del trattato che istituisce la Comunità dei trasporti **L176 del 01.07.2019**
- Regolamento delegato (UE) 2019/1123 della Commissione, del 12 marzo 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 389/2013 per quanto riguarda l'attuazione tecnica del secondo periodo di impegno del protocollo di Kyoto **L177 del 02.07.2019**
- Direttiva (UE) 2019/1161 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, che modifica la direttiva 2009/33/CE relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada **L188 del 12.07.2019**

► GU C

- Comunicazione della Commissione — Linee guida sulla partecipazione di offerenti e beni di paesi terzi al mercato degli appalti dell'UE **C271 del 13.08.2019**
- Raccomandazione del Consiglio, del 9 luglio 2019, sul programma nazionale di riforma 2019 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2019 dell'Italia **C301 del 05.09.2019**

► COM¹

- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Uniti nel realizzare l'Unione dell'energia e l'azione per il clima: gettare le fondamenta della transizione all'energia pulita **COM/2019/285 final del 18.06.2019**
- RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Relazione annuale sulle attività dell'Unione europea in materia di ricerca e sviluppo tecnologico e monitoraggio di "Orizzonte 2020" nel 2018 **COM/2019/315 final del 03.07.2019**
- RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Attuazione della direttiva 2010/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, sul quadro generale per la diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti nel settore del trasporto stradale e nelle interfacce con altri modi di trasporto (Testo rilevante ai fini del SEE) **COM/2019/464 final dell'8.10.2019**
- RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO sull'esercizio del potere di adottare atti delegati conferito alla Commissione a norma del regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici come modificato dal regolamento (UE) 2017/2396 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2017, che modifica i regolamenti (UE) n. 1316/2013 e (UE) 2015/1017 per quanto riguarda la proroga del Fondo europeo per gli investimenti strategici e l'introduzione del potenziamento tecnico di tale fondo e del polo europeo di consulenza sugli investimenti **COM/2019/485 final del 21.10.2019**

1. i documenti COM, pubblicati dalla Commissione europea, sono delle proposte legislative della Commissione stessa, oppure mere Comunicazioni, Pareri o Relazioni su differenti argomenti di politica comunitaria. I documenti SEC o SWD (Staff Working Document – Documento di lavoro del Personale della Commissione europea), sono invece Documenti di lavoro interni della Commissione, connessi al processo decisionale e al funzionamento generale dei servizi della Commissione. Taluni documenti COM, SEC e SWD possono essere disponibili solo in versione inglese, francese o tedesca.

▶ CALENDARIO EVENTI INTERNAZIONALI

- *Lisbona, Portogallo, 27-29 ottobre 2019*
 - *Las Vegas, USA, 19-21 novembre 2019*
 - *Marrakech, Marocco, 26 novembre 2019*
 - *Lussemburgo, 26-27 novembre 2019*
 - *Santiago, Cile, 2-13 dicembre 2019*
 - *Washington DC, Stati Uniti, 12-16 gennaio 2020*
 - *San Diego, California, Stati Uniti, 2-4 aprile 2020*
 - *Denver, Colorado, Stati Uniti, 7-9 maggio 2020*
 - *Louisville, Kentucky, Stati Uniti, 12-14 luglio 2020*
 - *Austin, Texas, Stati Uniti, 13-15 settembre 2020*
- Global Tolling Summit**, tradizionale meeting europeo annuale organizzato dall'IBTTA e ospitato quest'anno dalla concessionaria portoghese BRISA, www.ibtta.org
- IRF GLOBAL R2T CONFERENCE & EXHIBITION**, conferenza internazionale organizzata da IRF (*International Road Federation*) sul tema "costruire le infrastrutture di trasporto del futuro", <https://www.irf.global/event/grc19-lasvegas>
- Terza edizione della Conferenza internazionale sulla mobilità sostenibile** organizzata da IRF Geneva (*International Road Federation*), <https://www.irfnet.ch/event-info/3rd-international-conference-for-sustainable-mobility/1/994>
- Annual economic conference 2019** organizzata dalla BEI (Banca europea per gli investimenti) e focalizzata quest'anno sul tema "*Striving for competitiveness and inclusion: what policies for Europe?*", <https://www.eib.org/en/events/annual-economics-conference-2019>
- COP 25**, XXV sessione della Conferenza sul cambiamento climatico, organizzata dall'UNFCCC (United Nations Climate Change), <http://sdg.iisd.org/events/unfccc-cop-25/>
- Annual meeting del TRB (Transportation Research Laboratory)**, organizzato dal TRB; nella prima giornata si svolgerà un seminario congiunto TRB-ASECAP-IBTTA, <http://www.trb.org/AnnualMeeting/Program.aspx>
- Technology Summit IBTTA**, organizzato ogni anno dall'IBTTA e focalizzato sulle emergenti tecnologie applicate al trasporto stradale, www.ibtta.org
- Summit on Finance and Policy IBTTA**, appuntamento annuale dell'IBTTA sui temi legati al finanziamento delle infrastrutture stradali, www.ibtta.org
- Maintenance and Roadway Operations Workshop**, seminario annuale organizzato dall'IBTTA in merito alla manutenzione e all'esercizio della rete autostradale, www.ibtta.org
- LXXXVIII edizione dell'**Annual meeting dell'IBTTA**, www.ibtta.org

AIPCR: *Association Mondiale de la Route* – Associazione Mondiale della Strada

ASEM: *Asia-Europe Meeting* forum interregionale Asia – Europa

DG MOVE: Direzione Generale “Mobilità e Trasporti” - Commissione europea

EASA: *European Aviation Safety Agency* – Agenzia europea per la sicurezza dell’aviazione

EFSD: *European Fund for Strategic Investments* – Fondo europeo per gli investimenti strategici nelle infrastrutture

EGNOS: *European geostationary navigation overlay system* - Sistema geostazionario europeo di navigazione di sovrapposizione

ERF: *European Union Road Federation*

EUSALP: *EU Strategy for the Alpine Region* – Strategia della UE per la regione alpina

GALILEO: Programma europeo di radionavigazione satellitare

GNSS: *Global Navigation Satellite System* - Sistema satellitare globale di navigazione

GU: Gazzetta ufficiale dell’Unione europea

IBTTA: *International Bridge Tunnel and Turnpike Association*

ITF: *International Transport Forum*

ITS: *Intelligent Transport Systems* – Sistemi intelligenti di trasporto

ITRE: Commissione Industria e Ricerca presso il Parlamento europeo

LGTT: *Loan Guarantee Instrument for TEN-T* – strumento di garanzia dei prestiti per le TEN-T

OCDE/OCSE: Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico

PPE: Gruppo politico del Partito Popolare europeo presso il Parlamento europeo

PPP: Partenariato Pubblico Privato

PPPI: Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato

RTE-T/TEN-T: Reti transeuropee di Trasporto

TFUE: Trattato sul funzionamento dell’Unione europea

TRAN: Commissione Trasporti e Turismo presso il Parlamento europeo

UNECE: Commissione economica delle Nazioni Unite per l’Europa

UPM: Unione per il Mediterraneo



**Associazione Italiana
Società Concessionarie
Autostrade e Trafori**

Via G. Donizetti 10
00198 Roma

T +39 06 48 27 163 **E** info@aiscat.it
F +39 06 47 46 968 **W** www.aiscat.it

Direttore responsabile: Massimo Schintu

Redazione: Emanuela Stocchi

Impaginazione e grafica: Saverio Gallotti

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. LA RIPRODUZIONE, ANCHE PARZIALE, DEI
CONTENUTI DEL PRESENTE BOLLETTINO PUÒ ESSERE EFFETTUATA
UNICAMENTE PREVIA AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DALL'AISCAT
(E-MAIL: INFO@AISCAT.IT)